

GIORNALINO 2.0

Il social-giornalino

dell'Istituto Comprensivo Soverato Primo



*Progetto Lettura
Giornalino Scolastico*

Il “**Giornalino 2.0**” dell’ IC Soverato Primo nella nuova edizione 2016/2017 documenterà, in modo originale e creativo, il percorso e le attività realizzate dagli alunni di tutte le scuole nel progetto interdisciplinare di lettura:

“Ascolto, leggo, racconto , creo”.

La scuola vuole mettere in evidenza un importante compito formativo “insegnare a leggere”, cioè guidare l’alunno a diventare progressivamente lettore-interprete, appassionato di testi, non per dovere scolastico, ma per diletto e svago personale.

In coerenza con gli obiettivi proposti dal progetto e allo scopo di ottimizzare i risultati, il giornalino scolastico vuole essere uno strumento rappresentativo per far meglio conoscere al territorio le esperienze educativo - didattiche realizzate e gli eventi da socializzare e valorizzare condivise durante l’anno scolastico nel nostro Istituto.

Un tuffo nelle fiabe



Costruzione della biblioteca

Scuola
Infanzia
"Padre Pio"



Letture, produzione iconica e
plastica, drammatizzazione
de: "Il brutto anatroccolo"



La sirenetta

Scuola dell'Infanzia
Laganosa



La fiaba di Andersen è stata letta in classe e rappresentata dai bambini anche con materiali da riciclo.
Durante la visione muta la fiaba è stata letta da una mamma e successivamente drammatizzata per i genitori con scenografia e costumi



Fiabe e favole

Nella Scuola dell'Infanzia di "Nicholas Green" il Progetto lettura ha coinvolto tutte le sezioni della scuola, ed è stato declinato in diversi percorsi. "Cunta ca ti cuntù" è il lavoro finale strutturato dalle docenti in vere e proprie raccolte individuali che raggruppa l'insieme di fiabe, favole e vissuti personali che sono state raccontate, verbalizzate e illustrate dai bambini. Successivamente il Progetto lettura è stato armonizzato con il Progetto "Legalmente": *adottiamo il nostro giardino; naturalmente rispetto*. Gli obiettivi sono stati sviluppati attraverso fiabe motorie e attraverso "Le fiabe del Bosco". Per il Progetto "Naturalmente rispetto" è stato presentato il libro "Codino il maialino che sapeva volare". La lettura di questo racconto fantastico ha consentito alle docenti di avviare i bambini alla scoperta del mondo e delle realtà naturali.



NEL MONDO DELLE FIABE

GOL WAISSO TRA LE FIABE

Molto si dice in una fiaba
 anche oltre il bosco e mago
 la sua mano il foglio affoga
 i suoi fili e i carlini
 volano sopra e scendono
 le parole le disformano
 in fantasia ad inventare
 ce son molti draghi e fiati
 c'è sempre e c'è paura

3 luoghi delle "Fiabe"

bosco... torre... un paese lontano...
 stagno... lago... castello...

IN GIARDINO... POI... INFINE

DUE CONIGLIETTI IMPRUDENTI

CLASSE 3^A

E' TEMPO D'ESTATE...

CLASSE 1^A

Hänsel e Gretel

CLASSE 3^A

Che cosa non ci ha
 mai mangiato...
 la strega
 ordina al
 marito di
 abbandonare
 i bambini
 nel bosco.

I bambini si accambrarono
 a intarsi una casetta di zucchero e panne
 e stanche e allarmate si mangiarono un pasticcino

Poi

La carovella scese di una staga
 allora essi catturarono i bambini e
 rinchiusero Hansel in una gabbia
 per farlo impazzire.
 Gretel doveva occuparsi della pulizia.

Quando Hansel diventò
 papaverello la strega scese al
 forno per cucinarlo. Gli ordinò
 a Gretel di controllare il fuoco.
 Appena la strega si avvicinò
 al forno, fu spinta dentro.

Gretel chiese dove il
 bambino si sarebbe albero
 il fratellino.
 Insieme riuscirono a
 ritornare a casa dove trovarono
 il padre ricambiato.

Scuola Primaria
 "San Domenico
 Savio"

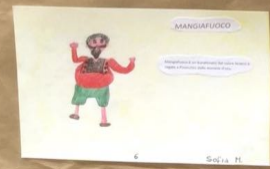
GRAZIE

AMICO LIBRO

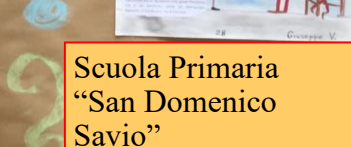
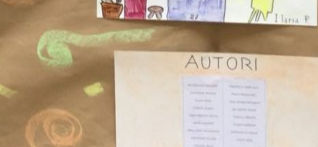
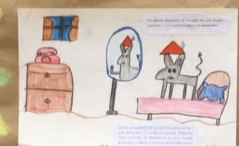
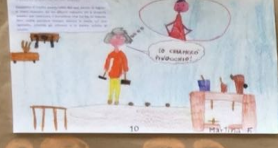
ISTITUTO COMPRENSIVO SOVERATO 1
SCUOLA PRIMARIA
"SAN DOMENICO SAVIO"
CLASSE 1^B
A.S. 2024/2025
PINOCCHIO
Questa attività è stata progettata come interdisciplinare



Pinocchio è un personaggio di fantasia creato da Carlo Collaudo nel 1881. È un burattino di legno che si muove da solo grazie a un meccanismo di fili invisibili. La sua storia è una favola che insegna ai bambini a essere onesti e a non mentire.



TUTTO COMINCIO COSI...



AUTORI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Scuola Primaria
"San Domenico Savio"

L'albero dell'alfabeto



UNA FORMICA
RACCONTA

..SUI RAMI DI UN ALBERO VIVEVANO FELICI
TANTE LETTERINE E SI DIVERTIVANO A SALTARE
DA UN RAMO ALL'ALTRO.



MA UN GIORNO IL VENTO SOFFIÒ FORTE E ALCUNE
FOGLIE VOLARONO VIA... QUELLE RIMASTE, PER SOPRAVVIVERE
SI NASCOSERO TRA I RAMI PIÙ BASSI.



UN BUFO INSETTO CHE PASSAVA DI LÌ VEDENDOLE
SPIEGÒ CHE UNENDOSI TRADI LORO AVREBBERO POTUTO
FORMARE TANTE PAROLE

**L'UNIONE
FA LA
FORZA**



UNA MATTINA D'ESTATE UN BRUCO, VEDENDO MOLTA CONFUSIONE,
SUGGERÌ DI METTERE IN ORDINE LE PAROLE E COSÌ SI
FORMARONO TANTE FRASI! ALCUNE VERAMENTE SPECIALI...
COME:

**FACE SULLA TERRA
& FELICITÀ PER
TUTTI**

#Leggendo Pinocchio

Racconto per immagini delle avventure più significative del libro letto in classe "Pinocchio", realizzato con la tecnica dei disegni a rilievo, con l'utilizzo di materiali diversi. Comprensione del libro scritta sul quaderno e illustrata.



#LeggendoPinocchio Abbiamo imparato, attraverso il personaggio di **Geppetto**, che l'amore di un padre è grande, generoso ed è pronto a perdonare. Aspetta sempre che il figlio ritorni da lui.
Passafaro Mariagiovanna -
Pisano Antonio



LeggendoPinocchio Abbiamo imparato, attraverso **Mangiafuoco**, che non bisogna giudicare le persone per l'aspetto, ma per i loro sentimenti. I pregiudizi condizionano l'amicizia e feriscono chi li subisce.
Sia Francesco – Suppa Manuel –

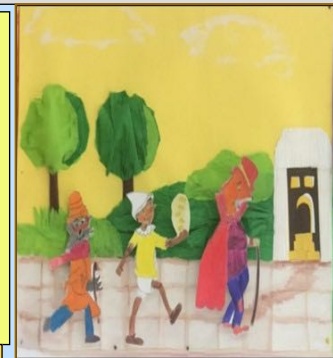
#LeggendoPinocchio Abbiamo imparato, attraverso il **Grillo Parlante** che, i bambini che non vogliono ascoltare i consigli della loro coscienza,



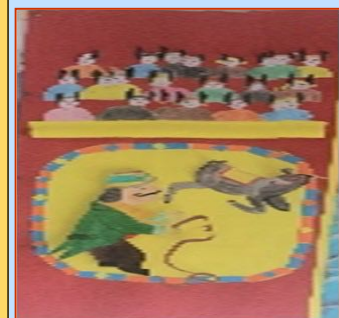
#LeggendoPinocchio Abbiamo imparato, attraverso **la Fata dai Capelli Turchini**, che l'amore della mamma è infinito, ci protegge anche quando non è presente e che le punizioni aiutano a correggere le cattive abitudini.
Corradini Carlo – Battaglia Alessandro – Spinzo Naomi



#LeggendoPinocchio Abbiamo imparato, attraverso il **burattino**, che quando un bambino dice le bugie e disubbidisce i genitori si sente solo e finisce nei guai, quando invece si rivolge a loro per qualsiasi problema riesce a risolverlo al meglio.
Codispoti Martina



#LeggendoPinocchio Abbiamo capito, attraverso l'**Omino del Circo** e la metamorfosi dei monelli in **ciuchini** che bisogna pensare prima a non disubbidire e non dire bugie, perché quando poi è tardi le lacrime e il pentimento non bastano a rimediare.
Muti Aurora – Morello Alessandro –
Sinopoli Maria Pia



#LeggendoPinocchio Abbiamo imparato, attraverso **Lucignolo**, che non bisogna imitare i compagni che non hanno voglia di studiare e di rispettare le regole, ma unendoci in gruppo possiamo combattere i bulli e aiutarli perché hanno bisogno di affetto e di sostegno nello studio.
Sinopoli Davide – Saia Emanuele – Nesticò Aldo – Murano Francesco Pio
Demarco Francesco

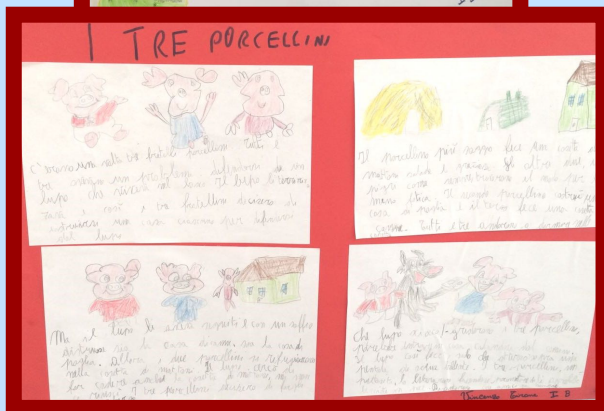
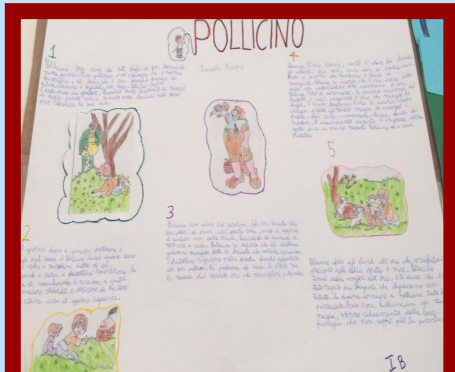
*Gli alunni della classe IV B
Del plesso S. D. Savio*

FIABE IN...FILASTROCCA

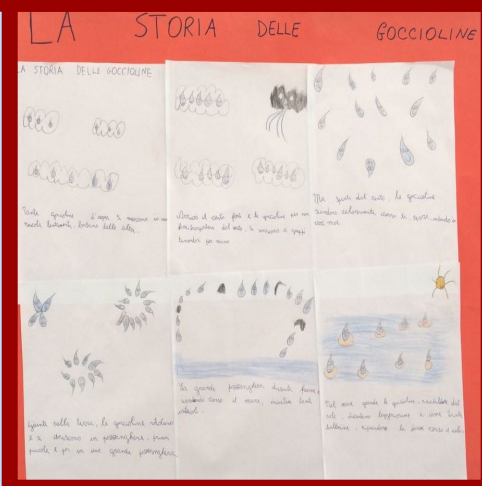
**C'ERA UNA VOLTA BABBO GEPPETTO
CHE GIOCAVA CON CAPPUCETTO.
BIANCANEVE CON I SETTE NANI,
C'ERA UNA VOLTA, BATTI LE MANI.
C'ERA UNA VOLTA LA SIRENETTA
CON I TRE PORCELLINI FA UNA CASETTA.
COME SON BELLE
LE FIABE E I LORO PERSONAGGI
CON IL LORO ESEMPIO DIVENTEREMO TUTTI PIU' SAGGI.**

FAIRY TALES

**THERE WAS ONCE A FATHER GEPPETTO
PLAYING WITH CAPPUCETTO (HOOD)
BIANCANEVE WITH THE SEVEN DWARFS,
ONCE UPON A TIME, CLAP YOUR HANDS.
HOW BEAUTIFUL FAIRY TALES AND
THEIR CHARACTERS,
BY THEIR EXAMPLE
WE ALL BECOME WISER.**



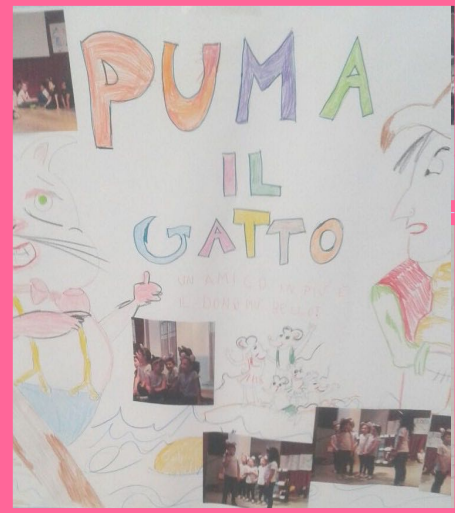
FIABE IN MOVIMENTO



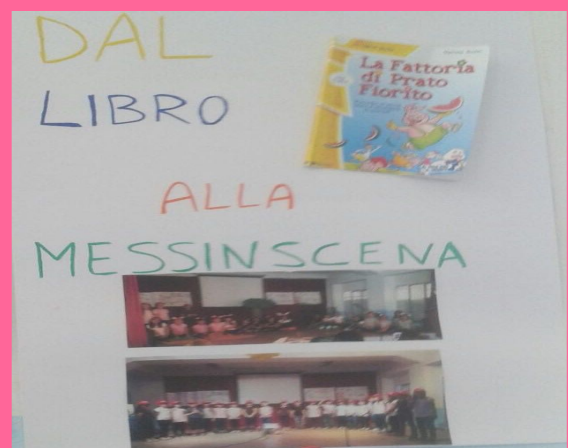
**CLASSE I B
"LAURA VICUÑA"**

La fattoria di Prato Fiorito e altre storie

Il percorso di lettura è stato avviato ad inizio di anno scolastico con la lettura di fiabe contenute nel libro di testo. I genitori ogni settimana si alternavano a leggere ognuno di questi racconti. Dopo l'apprendimento della letto - scrittura è stato presentato il libro: "La fattoria di Prato Fiorito" seguito da approfondimenti di diversi argomenti: la diversità, gli animali, il cibo ... Alla fine è stato messo in scena l'episodio di: "Rolfo il Porcellino".



Classe I A
"Laura Vicuña"



Un bambino di nome Pinocchio

Lavori realizzati
con diverse tec-
niche grafico-
pittoriche

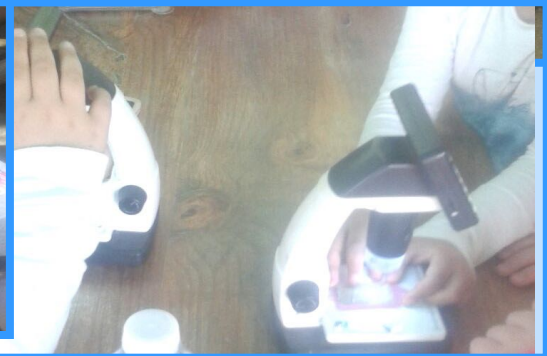


Classe II A
Laura Vicuña

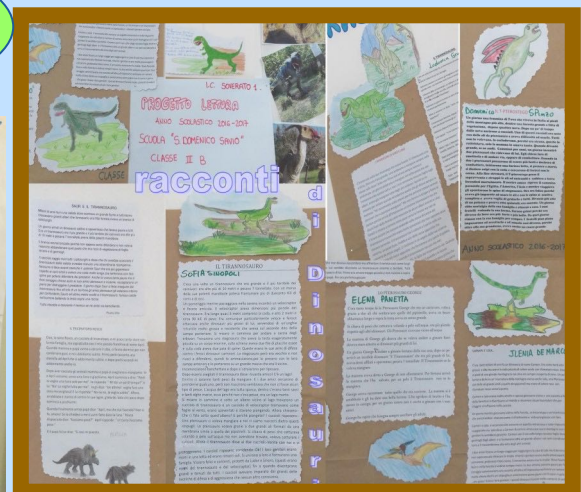
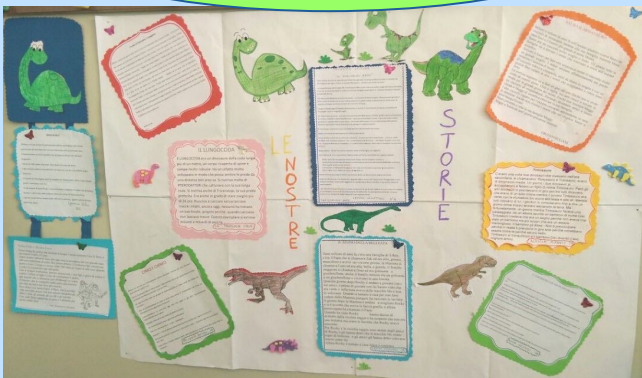
Il mondo della Preistoria



Visita guidata al "Parco della Preistoria" a Brognaturo a conclusione del Progetto interdisciplinare
Classe III B San Domenico Savio



LE NOSTRE STORIE



La fabbrica di cioccolato

Gli alunni di VA di Laura Vicuña hanno dimostrato particolare interesse nella lettura del libro: "La fabbrica di cioccolato", che è stata "addolcita" ogni volta con l'assaggio di cioccolata fondente, al latte, bianca, con le nocciole ... Dopo la lettura e con la visione del film, i ragazzi hanno trattato varie tematiche legate al racconto. Hanno poi, realizzato un percorso interdisciplinare che li portati a conoscere le origini del prodotto e si sono divertiti a creare con la tecnica della cartapesta la loro "fabbrica di cioccolato".



Il libro 'La Fabbrica di cioccolato, di genere narrativo fantastico, è stato scritto da Roald Dahl nel 1964 ed edito dalla casa editrice "Salani".

Willy Wonka, il proprietario della Fabbrica di Cioccolato, indice un concorso: in cui ha messo 5 biglietti d'oro in 5 tavolette di cioccolata, chi li avrebbe trovati sarebbe entrato nella fabbrica e

avrebbe vinto un premio in dolciumi. I cinque bambini che trovarono i biglietti furono: Augustus Gloop che era molto goloso, Veruca Salt che era molto viziata, Violetta Beauregarde che era prepotente, Mike Tv che era un teledipendente e infine Charlie Bucket che era un ragazzo povero e umile. Durante la visita tutti i ragazzi mostrano i loro di-

fetti e vengono eliminati dagli operai di Wonka, dei piccoli nanetti gli "Umpa Lumpa". Alla fine Charlie Bucket vinse il premio e la fabbrica di cioccolato perché si era dimostrato il più rispettoso delle regole. L'autore vuole mettere in contrapposizione la dolcezza materiale della fabbrica di cioccolato con la vera dolcezza della casa di Charlie. La casa di

Charlie anche se era piccola e rovinata era molto accogliente infatti Willy Wonka quando vi entrò era molto felice perché era una casa con una famiglia accogliente e piena d'amore.

Migliarese Angelo

"La Fabbrica di Cioccolato", di Roald Dahl, casa editrice Salani, è un libro narrativo fantastico per ragazzi.

Si narra la storia di Charlie, un bambino molto povero che vive con i nonni, le nonne e i genitori. Charlie fortunatamente trova per terra una moneta ed acquista una tavoletta di cioccolato della fabbrica Willy Wonka dove troverà un biglietto d'oro che gli darà la possibilità di trascorrere una intera giornata nella fabbrica di Willy Wonka chiusa da diversi anni. I vincitori sono in tutto cinque: Augustus un mangione, Veruca la presuntuosa, Mike incollato sempre

ai videogiochi e tivù, Violetta una che masticava sempre la stessa gomma e Charlie.

I cinque bambini visitano la fabbrica di cioccolato guidati da Willy Wonka. I bimbi, tranne Charlie, non seguono le regole da rispettare e finiscono nei guai. Si salvano grazie all'aiuto degli Umpa Lumpa, delle piccole creature molto sagge che adorano il cacao e che lavorano dentro la fabbrica. Solo Charlie alla fine ha un comportamento perfetto e così viene premiato: vince tanti dolciumi per lui e la sua famiglia. A Charlie viene proposto di vivere nella fabbrica e non rivedere più la famiglia, Char-

lie però non accetta perché era così legato alla famiglia da non volerla lasciare.

Questo libro ci insegna a rispettare le regole e che queste quando vengono osservate ti conducono ad un premio meritato, ma anche che la famiglia è la cosa più importante di tutto. E' un libro divertente e pieno di avventure ma anche ricco di insegnamenti.

Adele Guarna

La gabbianella e il gatto

La storia in filastrocca

Questa è la storia di una gabbiana sfortunata
che da un'onda nera è stata catturata.

Il suo sogno era volare lontano
e deporre un uovo bello e sano.

Planò addosso ad un gattone
buono e simpaticone,
prima di morire tre promesse gli strappò
che il gattone, leale, rispettò.

Con cura l'uovo covò
e un bel giorno una sorpresa trovò:
una pulcina, simpatica e carina
che con affetto lo chiamò: "mammina!"
Dai suoi amici gatti fu aiutato
e un bel nome le hanno dato:

Fortunata capì che doveva volare
e i gatti, per poterla aiutare,
in un uomo han dovuto miagolare.
L'umano, dall'animo gentile,
la portò sul campanile.

"Fortunata" l'han chiamata
e con amore l'hanno allevata,
senza pensare alla diversità,
ma solo alla sua felicità.
Fortunata credeva di essere una gattina
ma una triste mattina
scoprì di essere una pulcina;

Fortunata, con timore, nel vuoto si gettò
e come per incanto, aprì le ali, e volò.
e suoi amici gatti più non scordò.



Il punto di partenza del percorso è stata la lettura ad alta voce del racconto. Nel lavoro di classe sono state drammatizzate le scene più salienti, si sono effettuate riflessioni sull'amicizia, la solidarietà, la generosità disinteressata e la diversità come valore aggiunto.

Classe III B "Laura Vicuña"

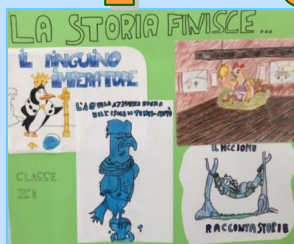
Progetto Lettura: Il mago di Oz



SCUOLA PRIMARIA

LAGANOSA E SATTRIANO CENTRO

Il pinguino e la gallina



Filastrocando

RECENSIONE

Giuseppe Lisciani **Il pinguino e la gallina** (Gallucci ed.)

La lettura del racconto sin dalle prime pagine, è stata scorrevole, interessante e coinvolgente. Il testo è ricco di metafore, similitudini e personificazioni. Il libro narra di un pinguino che si finge malato per non covare le uova e di un piccione che lo aiuta a trovare una soluzione al suo problema. Il piccione informa il pinguino che, nella vita del pollaio, sono le galline a covare. Si decide, quindi, di fare il matrimonio tra il pinguino e la gallina. E' chiaro che, un matrimonio così insolito, troverà degli ostacoli: prepotenze, viaggi, riunioni tra uccelli, ripensamenti, inganni, finzioni e ferimenti. Se si potesse dare un'etichetta al libro, in questo caso sarebbe quella di un racconto fantastico – umoristico, che offre molti spunti di riflessione. Il più importante ci fa capire che non si può cambiare la propria "natura", ma bisogna accettarla e migliorarla. Così come hanno fatto i protagonisti della storia. Scopritelo leggendo il libro.

C'era una volta un pinguino che non voleva covare
E con l'aiuto del piccione la gallina voleva sposare
Il piccione dalla gallina va
E le riferisce quello che il pinguino farà
La gallina all'inizio non ci crede
E il gallo manda via il piccione quando lo vede
Dopo una notte penserosa la gallina dà una risposta
gioiosa
Per lo stesso motivo del pinguino si sposerà
E chi sa se funzionerà
Intanto il piccione riferisce al pinguino
Che l'atteggiamento del gallo è stato brutto
Il pinguino decide che lo struzzo li andrà
E il gallo scampo non avrà
Il gallo si è convinto
Lo struzzo aveva vinto
Il matrimonio si farà
Se il consiglio del cielo accetterà
Mentre il piccione sta volando
A dopo il matrimonio sta pensando
Che cosa ne uscirà,
dal pinguino e la gallina, non si sa
I tre pappagalli una brutta sorpresa stanno preparando
Perché il piccione, senza il loro permesso, dall'aquila
sta andando
Il piccione quando la saputo
Ha mandato un messaggero, dall'aquila, in suo aiuto
Il piccione sceglie il colibrì
Che all'aquila dice così:
"I tre pappagalli la tua fiducia tradiranno
E al consiglio del cielo ti uccideranno."
"C'è un'altra cosa che ti devo dire
Il pinguino e la gallina si vogliono unire"
Al consiglio del cielo accetterà
E speriamo che non se ne pentirà"
I corvi li aiuteranno
E i tre pappagalli cattureranno
Il colibrì svenne a causa di un temporale

Ma per il matrimonio decise di restare
Il piccione il matrimonio deve organizzare
E su cinque cose si vuole concentrare
Il piccione pensava
Che qualcosa mancava
Così dal gufo va
Perché il notaio farà
Il pinguino e la gallina per lo stesso motivo si sono
sposati
E dal matrimonio sono usciti feriti tutti gli invitati
La gallina è ingrassata
E da tutte le sue compagne viene allontanata
In sonno le appare il piccione
Che le dà un'idea per questa occasione
La gallina le uova d'oro impara a fare
E ora tutti la devono rispettare
Costruisce staccionate raffinate
E un istituto per galline scienziate
Il pinguino ha sognato
Il piccione che lo stesso consiglio della gallina gli ha
dato
Pesci d'oro ha mangiato
E il pinguino imperatore è diventato
La pinguina sposa e intanto il piccione si riposa
Finisce nell'isola Tumbè-chevù
Lì dove tutto è blu
E qui vuole raccontare
La storia di un pinguino e di una gallina che si volevano
sposare

Classe V B "Laura Vicuña"

Storie di ... pane

Nella **classe III** Scuola primaria via C. Amirante il Progetto si è sviluppato intorno al filo conduttore **"il pane"**. In questo percorso è stata coinvolta la nonna di un alunno che ha collaborato portando in classe tutto il necessario per fare il pane, gli alunni hanno osservato, chiesto delucidazioni sui vari procedimenti: la realizzazione del lievito madre, l'impasto, la preparazione del forno. A questa esperienza pratica, vissuta utilizzando tutti i canali sensoriali, sono seguite produzioni individuali di testi regolativi, argomentativi e l'intervista registrata sul quaderno da ogni alunno. Diverse sono state le letture che hanno consentito di affrontare un percorso storico: dal Neolitico, agli Egizi, agli Ebrei, ai Greci e ai Romani, contestualizzati nei relativi territori; letture di testi regolativi e informativi; ricerca di proverbi sull'argomento, anche in vernacolo calabrese; apprendimento di poesie d'autore e realizzazione di poesie inedite in rima baciata; produzione di testi narrativi fantastici anch'essi inediti e relativa riproduzione grafico-pittorica dei protagonisti e dell'ambiente del racconto. È stato anche realizzato un "Falso d'autore" la cui attività ha inteso riprendere e reinterpretare il "Campo di grano con volo di corvi" di Vincent Van Gogh, realizzata con alcuni ingredienti con cui può essere prodotto il pane. Parte di questo lavoro, è stata inserita in un libro, strutturato con il preciso intento di concretizzare quanto svolto a livello teorico e pratico, per rendere gli alunni più consapevoli del lavoro svolto e delle conoscenze acquisite, corredato da foto che documentano i vari passaggi dell'esperienza vissuta. A completamento del progetto gli alunni, in presenza dei genitori, hanno in grandi linee presentato tutto il percorso svolto con grande entusiasmo e presentato il libro di cui sono autori.



Leggere Miti



Letture, memorizzazione e rielaborazione sintetica del poema: "Odissea". Memorizzazione e drammatizzazione dei 24 canti con scenografia, costumi e mostra di lavori realizzati utilizzando la tecnica dei ceramisti greci.

Classe IV di Via Amirante

LETTURA DI OPERE D'ARTE

GLI ALUNNI DI III B DI "LAURA VICUÑA" SONO PARTITI DALLO STUDIO E LA LETTURA DI OPERE FAMOSE DI ALTRETTANTI FAMOSI AUTORI:

- L'ARTE E LA NATURA DI CARAVAGGIO
- L'ARTE E LA LINEA DI KLEE
- L'ARTE E LA FORMA DI BOTERO

I BAMBINI HANNO IMPARATO A LEGGERE L'OPERA D'ARTE, HANNO VERBALIZZATO LE LORO OSSERVAZIONI E HANNO DISEGNATO LE LORO "NATURE"

PAUL KLEE

DOPO AVER STUDIATO LA POESIA: "RIO BO" DI PALAZZESCHI, I BAMBINI HANNO DIPINTO LA LORO CITTÀ USANDO LA TECNICA DEL RETICOLO DI KLEE E HANNO INVENTATO UNA LORO POESIA: "KLEE CITY"



KLEE CITY

*Canti triangoli
e tetti a spigolo,
le case strette strette
come tanti soldati
sono dei quadrati,
dipinti con colori abbinati.
Ahhare nel blu profondo
come un grande cerchio esteso,
una straordinaria e bianca luna
che a guardarla porta fortuna.
Con i tetti delle case,
che della sua luce sono in case,
il grande aratro bianco
già e non è mai stanco.
Klee City,
un'incantevole città
dalla mille qualità.*

Lyle alunni della classe 3B


DOPO AVER LETTO I QUADRI DI BOTERO SI È PARLATO DELL'OBESITÀ INFANTILE E POI LETTO IL LIBRO DI SUSANNA TAMARO: "CUORE DI CICCIA" CHE AFFRONTA QUESTA PROBLEMATIC. GLI ALUNNI HANNO TRATTO DELLE OSSERVAZIONI INTERESSANTI SUL RAPPORTO CON IL CIBO. TUTTO DOCUMENTATO DA CARTELLONI E DAI QUADERNI E "CONDITO" DAI DISEGNI DEI BAMBINI

CLASSE III B LAURA VICUÑA

Rime lunghe un anno

NATALE

Dim don don,
il Natale avvicina.
Del Natale, la magia,
il cuore ci riscalderà.
Regali e dolcetti avvicineranno
che, Babbo Natale, scendendo dal camino, porterà.
Natale è una importante ricorrenza
perché nasce il Buon Gesù
e il male non c'è più.
Gesù nel presepe metteremo
e a lui ci inchineremo,
permettendo.....
che BUONI saremo!!!



AI NONNI

A ogni nonno speciale
questa poesia vogliamo dedicare
braccio, abbracciare
e tante coccole regalare.

I vostri occhi,
quando ci guardano
brillano come le stelle
nel firmamento
che ci guidano nel nostro destino
dal nostro primo passetto.

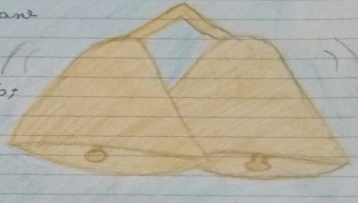
Non siete giovani
e in salute come una volta,
ma ci siete sempre
quando una situazione va rovinata.

Siete la luce del nostro cammino
e con i vostri consigli,
le vostre parole
e la vostra allegria ci tutte l'ora
proteggete la nostra vita
e il nostro futuro.

Grazie per averci cresciuto
ora che siamo grandi
abbiamo capito
che per noi siete angeli custodi
mandati da Dio sulla terra per amarci.

E Pasqua

Dim don dan
cantate campane
ogni dove:
Gesù è risorto,
senza guerre,
senza litigi
Pace e gioia
in tutto il mondo.



Si è concluso un ciclo di studi

Un ciclo di studi si è concluso:
a settembre una nuova avventura comincerà
ma, la scuola primaria nel mio cuore sempre resterà.
Abbiamo trascorso insieme solo momenti di felicità
e non so quando lontani saremo, ma queste scuole non passano
con maestre e compagni abbiamo trascorso la parte più bella
della nostra vita.
E anche se con qualche sgridata, le maestre,
ci hanno coccolato e amato.
Le nostre maestre non dimenticheremo
e alla fine dell'anno le ringrazieremo.
Grazie maestre perché ci avete insegnato ad essere
BRAVI RAGAZZI

Al mio papà


Papà ti voglio
un bene infinito
dal giorno che ti ho sentito,
quando non hai paura
per la prima volta
in braccio.

Papà non ti voglio bene
perché mi compie tutto,
ma perché sei il mio dolce papà,
e mi dai la forza
per proteggere il mio cammino.

Papà mi ricordo
di quando tu stavi per cadere
perché sei saltato sull'altare
per prendermi il pallone.

Sei speciale papà
e il tuo affetto è magico
e riempie ogni giorno il mio cuore.

Amore infinito,
amore infinito:
io e te, papà!

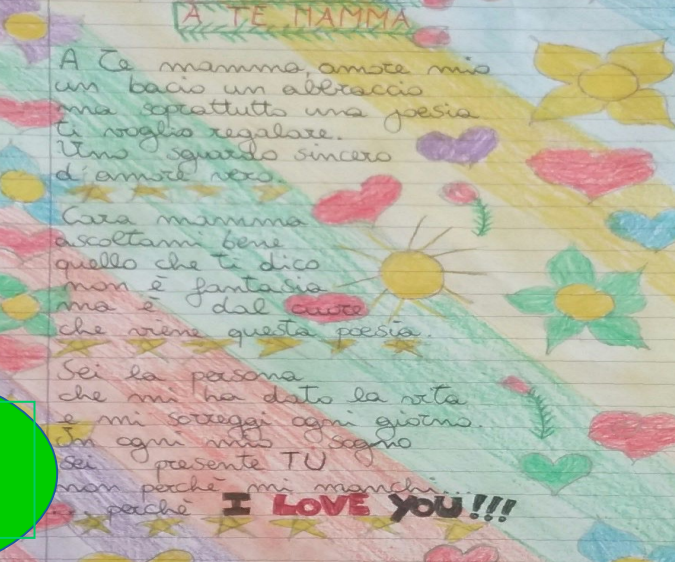


A TE MAMMA

A te mamma, amore mio
un bacio un abbraccio
ma soprattutto una poesia
ti voglio regalare.
Uno sguardo sincero
d'amore vero.

Cara mamma
ascoltami bene
quello che ti dico
non è fantasia
ma è dal cuore
che viene questa poesia.

Sei la persona
che mi ha dato la vita
e mi sorreggi ogni giorno.
In ogni mio sogno
sei presente TU
non perché mi manchi...
perché **I LOVE YOU!!!**



Classe V A San
Domenico Savio

Un anno di emozioni in rima

L'estate è finita

L'estate che va via che gran malinconia
che bello che era il sole,
ma ora apriranno le scuole.
Penso ancora al limpido mare
che m'è sempre piaciuto guardare,
il sole che tormentava
perché sulle teste picchiava,
in spiaggia con belle canzoni
e tutti i bambini senza calzonni.
Intanto penso all'autunno che verrà
e l'estate scomparirà.
Presto la scuola riaprirà
e il lavoro comincerà.
Molto saremo impegnati,
ma dalle nostre maestre saremo aiutati.
L'autunno è già arrivato
perché ottobre è già passato,
i libri si apriranno per studiare tutto l'anno.

Lavoro di gruppo

Un Carnevale divertente

Carnevale è una bella festa
che ci resta sempre in testa,
è divertente, gioiosa e scherzosa.
Tutti i bambini si mettono i vestiti
che si possono trovare su tutti i siti.
In città quanti colori
che accendono i cuori.
Chi da Pulcinella e Coccinella.
Tutti i vestiti sono divertenti
e ci fanno battere i denti.
Carnevale dura poco,
ma finché c'è io mi diverto e gioco.

La primavera è arrivata

La primavera è arrivata
tutta bella e colorata
è venuta a far fiorire tutti i prati
con i suoi mantelli colorati.
L'aria è serena, fresca, tranquilla
e nel concavo cielo sfavilla,
ha ricoperto gli alberi di fiori
che insieme emanano bellissimi colori.

Bambini di tutto il mondo

Bambini di tutto il mondo
fate un respiro profondo
non importa il vostro colore
perché ognuno di noi ha un cuore.
Non ci sono né bianchi né neri,
siamo tutti forti guerrieri.
Insieme tante cose impareremo
se insieme staremo.
Vi terrò per mano
e vi aiuterò pian piano.
Anche se venite da paesi lontani,
vi voglio bene bambini africani,
insieme saremo una forza
e un'amicizia di rara bellezza.

Pittelli Chiara

La donna

La donna è come un fiore;
il fiore con il vento forte non cade,
invecchiando cade solo qualche petalo,
ma rimane sempre forte;
allo stesso modo è la donna.

21 marzo giornata mondiale della poesia

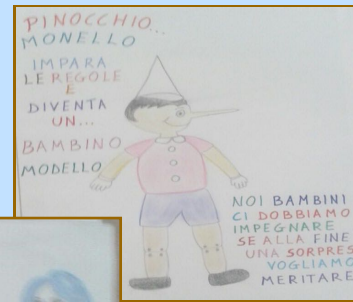
Primavera in Calabria

La primavera è arrivata
e io le dico "Bentornata!"
La primavera non si è fatta aspettare
e ci ha messo poco ad arrivare.
È arrivato un caldo delicato
e non mi ero preparato,
quasi quasi si va al mare
e io non voglio aspettare.
L'estate è la mia preferita,
ma ti assicuro che anche tu sei molto gradita

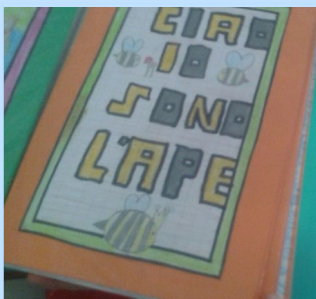
Classe V B San Domenico Savio

Pinocchio

In classe IB "Laura Vicuña" è stato letto il libro di Pinocchio. Successivamente sono stati prodotti riassunti, disegni filastrocche contenuti in un libro illustrato. Sono state sviluppate, poi, diverse tematiche legate al racconto e approfonditi contenuti interdisciplinari.



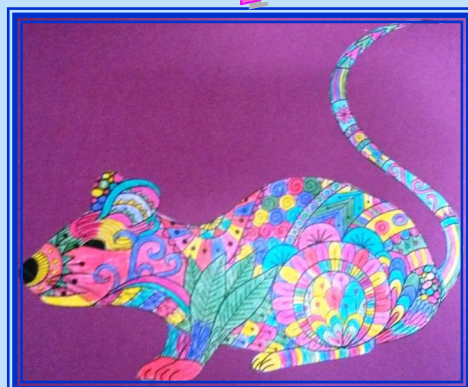
Il capitolo dell'isola delle "api industriose" è stato approfondito con ricerche scientifiche sulle api e con la visita guidata alla fattoria didattica di Amaroni



"Il leone e il topo" fiaba a fumetti realizzata dai bambini in lingua inglese



Il leone e il topo



Classe II
Via Amirante

Nonno racconta: i giochi di un tempo.

Nonno Edoardo entra nella nostra classe emozionatissimo, con due buste cariche di sorprese, accolto con un grande applauso da tutti noi ma soprattutto dal suo nipotino, anche lui di nome Edoardo, anche lui emozionatissimo.

Inizia il racconto: "Io ho frequentato la scuola elementare di Palermiti. Tutti i bambini andavamo e tornavamo da scuola da soli e a piedi.

Si accedeva a scuola a sei anni compiuti e si frequentava dal 1° ottobre fino a giugno. Era una scuola in inverno molto fredda, infatti si accendeva il braciere. Le aule erano arredate con banchi alla cui destra, in alto, c'era il calamaio con l'inchiostro per scrivere. Il primo libro era il sillabario, i metodi di studio erano ben diversi ma, pur essendo una scuola di paese, eravamo molto preparati. A scuola si lavorava molto e il maestro insegnava tutto.

Il mio maestro era molto bravo, ma molto severo, e quando i bambini si comportavano male dava delle bacchettate sulle mani, la sua bacchetta era lunghissima, riusciva, dalla cattedra, a colpire, per richiamare all'attenzione, gli alunni all'ultimo banco. Chi disturbava o non ascoltava veniva bacchettato o punito. Il mio maestro controllava se eravamo puliti e con le unghie curate, se un bambino aveva problemi di pediculosi, si avvisava la famiglia, ma se questa non prendeva provvedimenti, veniva chiamato il

barbiere che ci rapava i capelli.

Non avevamo lo zaino per i libri, ma una borsa di cartone che si chiamava cartella ed i quaderni erano più piccoli e con la copertina nera, uno a quadretti e uno a righe, nei quaderni di bella copia bisognava curare molto la grafia. Non si scriveva con la penna cancellabile o con le biro come oggi, ma con un pennino che si bagnava nell'inchiostro contenuto nel calamaio, che il maestro riempiva quando finiva, poi nella cartella ognuno aveva il suo materiale.

La mia classe era formata solo da maschi, si indossava il grembiule nero, perché si sporcava di meno, con il colletto e il fiocco.

Nella scuola non c'era il bagno, chi abitava vicino, nel bisogno, andava nella propria casa, gli altri fuori nei campi. Si frequentava solo fino alle 12:30, poi si studiava a casa. Tutti i bambini nel pomeriggio frequentavano una bottega artigiana, chi dal barbiere, chi dal falegname, dal sarto... per imparare un mestiere.

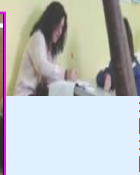
Si giocava per la strada, visto che le macchine erano pochissime, e si circolava liberamente, nelle vie e nei cortili, erano semplici passatempi che richiedevano velocità, abilità e tanta fantasia. Ricordo che quando uscivo e mi ritiravo tardi avevo una pila, ogni bambino l'aveva per illuminare il cammino verso

**Classe III
via Amirante**



Costruivamo oggetti d'ogni tipo, anche gli strumenti musicali, con delle semplici canne.

Ed ecco la **fionda**, tutti i maschietti ne possedevamo una.



La trottola di legno "u pitarociu" era un gioco di abilità, bisognava arrotolare nelle tacche di legno lo spago, poi lanciarlo per terra e lasciarlo roteare, alcuni di noi erano capaci di farlo sul palmo della mano.



Nel periodo della Pasqua ogni bambino aveva la "tocca", era uno strumento musicale rudimentale costruito in legno, serviva per avvisare i fedeli delle funzioni in chiesa, al posto delle campane che non suonavano in segno di lutto. La prima "tocca" si scuoteva e i due sportelli battevano sul legno creando un suono freddo, secco; la seconda, invece, si lasciava roteare sulla ruota dentata, questa emetteva un suono metallico, triste.

Ma il gioco più bello, per noi maschietti, era costruirsi il carretto con cui facevamo le gare. In discesa per le strade frenavamo con i piedi, spesso si rompevano le scarpe e a casa erano botte.

Favole a colori

Durante l'anno abbiamo approfondito l'argomento delle "FAVOLE" e, nello specifico, le favole di JEAN DE LA FONTAINE, considerato il padre della favola d'età moderna sulle orme di Esopo e di Fedro. Siamo partiti dalla lettura del libro "FAVOLE A COLORI" in cui alcune delle favole più popolari ed amate dell'autore, sono state tradotte in versi da Maria Vidale ed illustrate dai dipinti di MARCH CHAGALL.

Naturalmente abbiamo esaminato la "Favola" in tutti i suoi aspetti: struttura, protagonisti, tempo e luogo, linguaggio, scopo. Abbiamo scelto alcune favole, le abbiamo lette, analizzate e commentate per trarne insegnamenti ancora attuali. Siamo passati successivamente alla scrittura collettiva di favole originali, liberamente ispirate a quelle conosciute, attraverso le seguenti fasi: identificazione della morale, identificazione dei personaggi, discussione sullo svolgimento degli eventi, stesura del testo.

Infine abbiamo inventato delle favole individualmente. Sul quaderno, ciascuno di noi ha scritto ed illustrato sia la propria favola che quella dei compagni. Come Chagall, anche noi, abbiamo illustrato le favole cercando di riprodurre gli animali protagonisti attraverso tutti i colori dell'arcobaleno

E' stato un lavoro che ci ha coinvolto e appassionato perché ci ha fatto scoprire un mondo nascosto di pensieri, idee, emozioni e sentimenti.

GLI ALUNNI DELLA CLASSE IV B - VIA OLIMPIA

INVENTIAMO LE NOSTRE FAVOLE A COLORI

LA PAURA DI WILLY

Il panda Willy viveva in una foresta di bambù sulle rive del fiume Tongo. Willy era un panda molto giocherellone. A lui piaceva arrampicarsi e giocare con i suoi amici: gli piaceva mangiare non solo il bambù ma anche gli involtini primavera e le nuvole di gambero. Aveva una sola paura: nuotare nel fiume Tongo. Per questo tutti gli animali della foresta lo prendevano in giro e lo chiamavano "Pffone". Un giorno si sedette sulla riva del fiume e vide il castore Gippi, nuotare di qua e di là. Gippi disse a Willy:

"Dai Willy, vieni a giocare in acqua, è fresco!"

Willy ci pensò a lungo, poi si decise, ed entrò nell'acqua con una sola gamba. Quindi passò all'altra e, appena fu in acqua con tutte e due le gambe, iniziò a schizzare Gippi. Lui invece di offendersi gli disse:

"Adesso prova a nuotare a cagnolino!" Il panda ci provò e ci riuscì. Finalmente, con l'aiuto e il sostegno del suo nuovo amico la paura di Willy di affogare era svanita. Così tutte le mattine i due animali nuotavano e giocavano sempre insieme.

Questa storia insegna che

"INSIEME E' MEGLIO PERCHE' CI SI AIUTA"

Scritta da Ludovica Piperafa



LA GIRAFFA E IL TOPOLINO

Una giraffa e un topolino vivevano vicini nella savana ed erano molto amici. Ad un certo punto cominciarono a litigare perché la giraffa prendeva continuamente in giro il povero topolino.

"Io sono alta e bella, sono agile e veloce! Tu sei piccolo e insignificante".

Il topolino le rispondeva:

"Ogni creatura ha delle doti e un giorno lo capirai. Sono tuo amico; perché mi tratti così?"

Quindi, visto che non andavano più d'accordo, decisero di separarsi e di andare ognuno per la propria strada.

Un brutto giorno, la giraffa si ritrovò prigioniera di una trappola del circo. Allora gridò:

"Aiuto, topolino aiuto!".

Il topolino sentì gridare la giraffa e, siccome le voleva ancora bene, corse subito in suo aiuto. Purtroppo il camion del circo, su cui era stata caricata stava per partire.

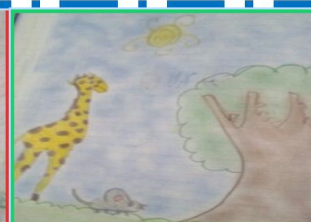
Lui, però, non si perse d'animo: saltò sul camion e, senza farsi vedere, prese le chiavi della gabbia e liberò la giraffa.

Poi tutti e due saltarono giù e fuggirono nascondendosi in un posto sicuro. La giraffa fu molto colpita dal gesto che il topolino aveva compiuto nei suoi confronti. Capì di aver sbagliato, gli chiese scusa per averlo trattato e gli male promise di non farlo più.

Così i due ritornarono ad essere amici come prima.

Questa favola ci insegna che è meglio essere amici che nemici perché così ci si aiuta a vicenda.

Scritta da Elena Procopio



I DUE ELEFANTI VELOCI
C'ERANO DUE ELEFANTI VELOCI
CHE CORREVAANO NELLA
GIUNGLA.

POI DECISERO DI FARE UNA
GARA DI VELOCITÀ.

IL GIORNO SUCCESSIVO ARRIVÒ
IL MOMENTO DELLA SFIDA DI
VELOCITÀ, MA POI ALLA FINE
DELLA GARA ARRIVARONO
TUTTI E DUE INSIEME E QUINDI
VINSERO TUTTI E DUE.

LA MORALE È:

"ANDARE O PIANO O VELOCE
CONVIENE ANDARE INSIEME"

SCRITTA DA ROSA MAZZOTTA

Alla scoperta dell'Odissea

<h3>L'Odissea</h3> 	<h3>ALLA RICERCA DI ULISSE</h3> 	<h3>IL CICLOPE POLIFEMO</h3> 
<h3>LA MACA CIRCE</h3> 	<h3>LE OMBRE dei MORTI</h3> 	<h3>SCILIRO E CIRIATI</h3> 
<h3>L'IRA DI ZEUS</h3> 	<h3>L'ISOLA di CALIPSO</h3> 	<h3>LA TERRA DEI FEACI</h3> 
<h3>L'FINTO MENDICANTE</h3> 	<h3>LA TRAI DI PENULO</h3> 	<h3>LA TRAI DI PENULO</h3> 
<h3>LA SFIDA per IL TRONO</h3> 	<p>Gli alunni di prima della scuola secondaria di primo grado di Satriano Laganosa hanno studiato per il Progetto Lettura l'Odisea di Omero, uno dei più grandi poemi epici. Hanno letto e approfondito i canti più salienti, riproducendo le scene attraverso le immagini, in un percorso interdisciplinare tra letteratura, arte, geografia.</p>	
<h3>FINALMENTE A CASA</h3> 		

Pinocchio

Storia di un Burattino

La classe IV A ha sviluppato il progetto lettura approfondendo “Pinocchio”, portando in scena la favola recitata dagli alunni della classe e musicata dall’Orchestra della Scuola Secondaria di secondo grado “Ugo Foscolo: “Pinocchio storia di un burattino”, con la scenografia realizzata dagli alunni della classe V di via C.Amirante, in un incontro di alto valore artistico-espressivo. Gli alunni e le docenti coinvolte hanno dato vita, con grande maestria, ai personaggi, curato i dialoghi più significativi sostanziandoli con la mimica e la gestualità adeguata, avvalendosi del prezioso lavoro dei Maestri di musica Prof. Gaetano Bongarzone, Pietro Grande, Maria Caterina Pungi e Angela Zangari, che hanno saputo sottolineare, attraverso brani musicali ben armonizzati, le varie scene del racconto, presentato al concorso “Teatro Scuola Agone” a Girifalco il 23/05/2017, dove ha ottenuto la Menzione Speciale per i migliori oggetti di scena, nonché il Premio per la migliore Musica che ha accompagnato il testo teatrale. La stessa è stata poi ripetuta, con grande plauso di pubblico, giorno 07/06/2017. È indispensabile sottolineare in questo percorso il grande impegno dei docenti e degli alunni coinvolti, la collaborazione e la disponibilità dei genitori.

